

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE



Ut unum sint

ANNO 13 - N. 2
MAGGIO 2019

*22 - 26 maggio,
FESTA DELLA
UNITÀ PASTORALE!
Venite, giochiamo e
mettiamoci in gioco!
Dove come quando?
Guardate dentro...*

SEGRETERIA DELL'UNITÀ PASTORALE:
Piazza Amendola 1, 40013 Castel Maggiore, BO
TEL. 051 6321661 ~ FAX 051 4076545
EMAIL: zonapastorale@fastwebnet.it ~ SITO WEB: www.upcm.it

PARROCCHIA DI
S. ANDREA
CASTEL MAGGIORE
tel. 051 711156

PARROCCHIA DI
S. BARTOLOMEO
BONDANELLO
tel. 051 6321661

PARROCCHIA DI
S. MARIA ASSUNTA
SABBIUNO
tel. 051 712745

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI BOLOGNA N. 3074 20.11.63, STAMPA GAMBERINI SAS

Mettiamoci in... gioco

È lo slogan della festa 2019 della nostra Unità pastorale. Slogan scelto perché una festa è "gioco", cioè momento diverso da quello del lavoro e della fatica, e anche perché "mettersi in gioco" significa coinvolgersi, far parte di un'avventura, vivere un'esperienza mettendoci qualche cosa di nostro.

Lo slogan quindi tende a essere un invito che la comunità rivolge a tutti per far bella la festa di maggio, ma ancor più, per far sì che i doni e le capacità di ciascuno siano messe "in gioco" per il bene di tutti.

Il tema del "gioco" (dal latino *iocum* = scherzo), con la leggerezza che questo termine ispira, è molto ricco e decisamente da recuperare perché è "divino". Sì, perché Dio gioca. Lo dice il libro dei Proverbi quando ci parla della Sapienza divina - figura del

Verbo di Dio che tutto ha creato - come "giocante" nel momento stesso della creazione:

«Quando Egli fissava i cieli, io ero là; quando tracciava un cerchio sull'abisso, quando condensava le nubi in alto, quando fissava le sorgenti dell'abisso, quando stabiliva al mare i suoi limiti, così che le acque non ne oltrepassassero i confini, quando disponeva le fondamenta della terra, io ero con lui come artefice ed ero la sua delizia ogni giorno: giocavo davanti a lui in ogni istante, giocavo sul globo terrestre, ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo. Ora, figli, ascoltatevi: beati quelli che seguono le mie vie! Ascoltate l'esortazione e siate saggi, non trascuratela! Beato l'uomo che mi ascolta, vegliando ogni giorno alle mie porte, per custodire gli stipiti della mia soglia. Infatti, chi trova me trova la vita e ottiene il favore del Signore; ma chi pecca contro di me fa male a se stesso; quanti mi odiano amano la morte» (Libro dei Proverbi, 8,27-36).

Insomma, Dio, quando crea il mondo, gioca, e chi possiede la Sapienza vive nella beatitudine del gioco!

Con il termine "gioco" la Scrittura vuole significare che, per quanto sta in Dio, l'opera della creazione non è un lavoro faticoso a cui Egli è costretto, ma piuttosto un'azione gratuita, non necessaria, quindi libera, fatta per amore... e piena di gioia!

Una storiella ebraica dice addirittura che Dio passa un quarto della sua giornata a giocare con il Leviatan che ha "plasmato per giocare con lui" come dice il Salmo 104, oltre a fare misericordia e giustizia agli uomini, donare loro il necessario e condividere con loro il pianto.

Giocare quindi è un'azione "divina", e lo spirito del gioco è il modo più sapiente di stare dentro alla Sua creazione!

In fondo l'ammirazione che proviamo per certe figure di santi, come san Francesco, nasce proprio dal riconoscere in loro la capacità di stare dentro alla vita e al mondo con una semplicità fanciullesca, la semplicità dei piccoli, che con grande fiducia in Dio e altrettanta libertà rispetto alle potenze



umane mettono in gioco la loro vita per ciò che ritengono veramente valido.

L'espressione che corrisponde al nostro "prendere qualcosa troppo sul serio", in tedesco suona "prendere qualcosa bestialmente sul serio"; il teologo tedesco benedettino Elmar Salmann commenta:

"Quando prendiamo le cose troppo sul serio precipitiamo sotto il livello dell'umano, ci riduciamo a bestie del tutto condizionate dal loro ambiente. Occorre evitarlo in nome della libertà e dignità dell'uomo. Il gioco presuppone ed è espressione di un patto fiduciario con gli altri, con il mondo, con Dio, che rende possibile una scioltezza, una sprezzatura, un'arditezza che mettono sotto scacco questa serietà bestiale". E continua a proposito della società occidentale iperefficiente: *"Oggi prevale una pedagogia efficientista: tutto è strumentalizzato in vista di un ideale astratto di maturazione, di miglioramento e ottimizzazione delle abilità personali. Gli spazi per il gioco si riducono nell'infanzia perché i genitori sono ossessionati dall'idea dell'efficienza, di far rendere il tempo dei figli. Ciò è micidiale. Gli adulti poi, dal canto loro, compensano l'efficientismo con atteggiamenti ludici e infantili che in realtà sono caricature del gioco: si vestono come ragazzini, oppure partecipano o guardano show che scimmiettano la nobiltà del gioco, o praticano lo sport, ma in modo iperserio. Nemmeno nella nostra epoca si può rinunciare alla dimensione ludica, solo che spesso se ne perdono la genuinità e l'autenticità".*

Anche in Gesù troviamo tratti "fanciulleschi" e giocosi, come quando invita a guardare i gigli nei campi dicendo che nessuno, nemmeno re Salomone con tutta la sua gloria, veste come loro o come quando fa riferimento ai giochi di danza o lamento dei bimbi sulla piazza per indicare la durezza del cuore degli uomini che rifiutano sempre ogni proposta. Anche in uno dei passaggi chiave del vangelo si fa riferimento al gioco e Gesù dà una strana regola: chi perde vince («*Chi vuol salvare la propria vita la*

perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà», Mt 16,25). Regola di vita dove la leggerezza del gioco e la serietà delle scelte di vita si toccano.

Ricordo la battuta di un bimbo, che davanti all'annuncio fatto da sua nonna sulla bellezza dell'amore di Gesù per lui ("Gesù ti ama tantissimo, è morto e risorto perché tu non abbia più paura di nulla") e alla conseguente domanda etica ("e tu cosa fai per Lui?"), rispose, geniale e furbetto: "vado a giocare!" lasciando con un palmo di naso la nonna, ma azzeccando una profondissima verità teologica!

Il nostro papa ricorre spesso al tema del gioco per i suoi appelli a una vita umanizzata. Parlando nel luglio del 2014 in Molise al mondo universitario e ai lavoratori disse: «*Quando vado al confessionale e confesso, quando viene una mamma o un papà giovane, domando: "Quanti bambini hai?", e me lo dice. E faccio un'altra domanda, sempre: "Dimmi: tu giochi con i tuoi bambini?". La maggioranza risponde: "Come dice Padre?" - "Sì, sì: tu giochi? Perdi tempo con i tuoi bambini?". Stiamo perdendo questa capacità, questa saggezza di giocare con i nostri bambini. La situazione economica ci spinge a questo, a perdere questo». Il gioco è una critica efficace a una civiltà disumanizzante.*

Recentemente, presentando il risultato del Sinodo dei giovani, il papa diceva a un giovane che gli ha chiesto "Come affrontare il domani?": *"Pregare con il cuore, dialogare con il Signore, non pensare alle tasche piene di soldi, ma a servire meglio gli altri. In famiglia, nel lavoro, nella società mettercela tutta. Giocarsi tutto. Non perdetevi la passione, siate inquieti. È brutto incontrare giovani appassiti, la vita si gioca con passione".*

Al gioco semplice, gioioso, appassionato e rischioso, reso possibile dalla libertà di essere Figli amati da Dio, fa riferimento la nostra festa, a cui invitiamo tutto il nostro paese!

Conosci la Chiesa?

Sei passaggi per riscoprirla

Nel suo cammino di duemila anni, la Chiesa ha dato di sé varie definizioni, che spesso hanno offuscato la comprensione della sua intima natura, riscoperta dal Concilio cinquant'anni fa. Ma in che cosa consiste questa riscoperta? Risponderemo spiegando sei "passaggi" in altrettanti numeri del Bollettino.

SECONDO PASSAGGIO

Dalla Chiesa "gerarchia" alla Chiesa "popolo di Dio"

La volta scorsa abbiamo parlato della Chiesa come mistero trinitario; ora rispondiamo alla domanda: "Da chi è formata la Chiesa?" oppure "Cosa intendiamo per Chiesa?"

Per rispondere ritorniamo alla Costituzione dogmatica *Lumen gentium*, che è uno dei più grandi regali che ci abbia lasciato il Concilio Vaticano II. È da lì infatti che ricaviamo i sei passaggi per comprendere la Chiesa che stiamo illustrando, ed è proprio in questo documento che viene operato un radicale rovesciamento di prospettiva, una vera e propria rivoluzione copernicana: una rivoluzione le cui implicazioni modelleranno il ritratto della Chiesa del futuro, e perciò rappresentano una sfida ineludibile per le comunità cristiane di oggi.

Proviamo a spiegare in cosa consista questo grande cambiamento. Lo possiamo fare partendo dal recupero della nozione di *Popolo di Dio* come descrizione globale della Chiesa e presentando quella che a prima vista sembra un'opera di cesello redazionale: l'inversione dei Capitoli II e III della stessa Costituzione conciliare. In un primo tempo infatti in quel documento il capitolo sulla gerarchia precedeva quello sul popolo di Dio, secondo un'impostazione a piramide che faceva pensare a una superiorità dei pastori sul popolo di Dio, identificato con i soli laici, ritenuti la base della piramide. Ad un certo punto della discussione la trattazione venne capovolta e si arrivò alla struttura attuale: prima il capitolo sul Popolo di Dio, che tratta ciò che è comune a tutti i battezzati, pastori compresi; poi il capitolo sulla gerarchia, che tratta di ciò che è specifico dei pastori.

La realtà di base per il Concilio non è dunque il sacramento dell'ordine, ma sono i sacramenti dell'iniziazione cristiana: batte-

simo, cresima ed eucaristia, che costituiscono i fondamenti della Chiesa, la quale comprende così tutti i membri del Popolo di Dio. Questa realtà poi si specifica in ruoli e compiti diversi: il ministero ordinato (vescovi, preti e diaconi) è dentro, non sopra o accanto al popolo di Dio.

S. Agostino, volendo sottolineare l'importanza della comune vocazione battesimale nel Popolo di Dio e la funzione di servizio della figura del vescovo diceva ai suoi fedeli: *"Con voi sono cristiano, per voi sono vescovo"*.

Si apre in tal modo lo spazio per una effettiva vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo, perché essi sono a pieno titolo, in virtù del battesimo e della fede, protagonisti dell'azione della Chiesa e non più solo destinatari.

Anche questo secondo aspetto della Chiesa è ben lontano dall'essere assorbito nella coscienza dei cristiani, i quali sono per lo più ancora convinti che la Chiesa si concentri sulla gerarchia.

Se avessimo percorso adeguatamente i sentieri aperti dal Vaticano II con la dottrina del "sacerdozio comune" dei battezzati e del loro "senso della fede" non ci saremmo fatti cogliere dal panico per la progressiva diminuzione dei preti, ma avremmo valorizzato meglio la comune appartenenza alla comunità e ci saremmo rimboccati le maniche, evitando però di cedere alle due tentazioni di entrare a gamba tesa come in un'agone politico o di farci clericalizzare, snaturando il ruolo dei laici nella società. Ma non è troppo tardi per correre ai ripari, anzi è proprio adesso il tempo di far crescere le nostre comunità.

Per prepararci alla festa dell'UPCM
e per riflettere sulla Chiesa:

**Martedì 7 maggio, ore 21 in S. Bartolomeo
"QUALI MINISTERI PER QUALE CHIESA"
incontro con la dott.ssa Serena Noceti**

Serena Noceti è docente ordinario di teologia sistematica, socia fondatrice del Coordinamento teologhe italiane e vicepresidente dell'Associazione teologica italiana.

FESTA DELL'UNITA' PASTORALE

22-26 maggio 2019 - chiesa e piazzale di S. Bartolomeo di Bondanello

mettiamoci in gioco!

Martedì 22 maggio

ore 21.00 - salone di S. Bartolomeo: "SENZA TETTO MA NON SENZA AMICI. L'esperienza di ospitalità a Casa Giovanni". Incontro per conoscere meglio la realtà di accoglienza ai senza tetto nei mesi freddi che la Caritas della nostra Unità pastorale sta portando avanti ormai da sei anni. E magari... per considerare di mettersi in gioco per l'anno prossimo. Con la partecipazione degli operatori del servizio strada dell'ASP - Azienda Servizi alla Persona del Comune di Bologna.

Venerdì 24 maggio

ore 19.00 - Santa Messa nell'XI anniversario della dedizione della chiesa
ore 20.30 - Stand Pub (hot dog, hamburger, patatine, birra...)
ore 21.00 - Giochiamo... di società (tornei di GIOCHI DI SOCIETÀ)

Sabato 25 maggio

ore 15.30 - Apertura GONFIABILI per i piccoli e i grandi (CALCIO BALILLA umano)
ore 17.30 - Santa Messa prefestiva
ore 18.30 - Spettacolo dei bambini del doposcuola di Sabbiuino
ore 19.00 - Osteria "Al Campanile"
ore 21.00 - "TALENTI DI CASTEL MAGGIORE... IN GIOCO!" - spettacolo di musica e varietà

Domenica 26 maggio

ore 10.30 - Santa Messa dell'Unità pastorale
ore 12.30 - Pranzo comunitario (menù fisso con primo, secondo, contorno, dolce e bevande).
Confermare la presenza entro mercoledì 22 maggio, mattino 051 711156 - oppure 335 6394016
ore 16.00 - Apertura GONFIABILI per i piccoli e i grandi (CALCIO BALILLA umano)
ore 17.30 - Spettacolo dei bambini della scuola dell'infanzia Don Alberto Marani
dalle ore 18.15 - Osteria "Al Campanile"



~ da venerdì
24 maggio sera
sarà attiva
la pesca
di beneficenza

di nuovo maggio, e la bella e fruttuosa tradizione del rosario alla Vergine torna a scandire le nostre sere. Ecco il programma del rosario del mese di maggio per la nostra Unità pastorale.
Alle 20.30 eccetto dove altrimenti indicato.



Mercoledì 1	Apertura di zona chiesa di S. Andrea alle ore 21
Giovedì 2	S. Andrea - Pilastrino UNRRA (in caso di maltempo nella sala don Arrigo di via Bandiera) S. Bartolomeo - via Garibaldi 3 Sabbiuino - Cappella scuola materna
Venerdì 3	Chiesa di Sabbiuino dopo la S. Messa
Sabato 4	Giardino scuola materna Marani a Bondanello
Domenica 5	Sospeso a favore della veglia per i defunti che si terrà a S. Andrea alle ore 21
Lunedì 6	Chiesa nuova di S. Bartolomeo dopo la S. Messa
Martedì 7	Sospeso a favore incontro con la dott.ssa Noceti che si terrà a S. Bartolomeo alle ore 21
Mercoledì 8	S. Andrea - Frabaccia - sala condominiale via Curiel 29 S. Bartolomeo - via XXV Aprile - parco pubblico Sabbiuino - Famiglia Pedretti - via Nanni 1
Giovedì 9	S. Andrea - Scuola Zari - viale Rimembranze 8 S. Bartolomeo - via XXV Aprile - parco pubblico Sabbiuino - Famiglia Borsari Gino- via Sammarina 29
Venerdì 10	Chiesa di Sabbiuino prima della S. Messa
Sabato 11	Giardino scuola materna Marani a Bondanello
Domenica 12	Chiesa di S. Andrea alle ore 17.30 prima della S. Messa
Lunedì 13	Chiesa nuova di S. Bartolomeo dopo la S. Messa
Martedì 14	S. Andrea - Pittureri - via Matteotti 60 S. Bartolomeo - via La Pira 81 Sabbiuino - Famiglia Bettini - via Sammarina, 29

Mercoledì 15	Chiesa di S. Andrea - Cenacolo Cuore Immacolato Maria S. Bartolomeo - via La Pira 81 Sabbiuino - Famiglia Baldi - via Sammarina 2/b
Giovedì 16	S. Andrea - Quartiere Noce - sala condominiale S. Bartolomeo - via Ilaria Alpi 7 - Parco Calipari Sabbiuino - Famiglia Amerighi - via Sammarina, 23/a
Venerdì 17	Chiesa di Sabbiuino prima della S. Messa
Sabato 18	Giardino scuola materna Marani a Bondanello
Domenica 19	Chiesa di S. Andrea alle ore 17.30 prima della S. Messa
Lunedì 20	Chiesa nuova di S. Bartolomeo dopo la S. Messa
Martedì 21	S. Andrea - Bonora - via S. Pierino 26 S. Bartolomeo - via Berlinguer 10 Sabbiuino - Famiglia Borsari Guido - via Sammarina 29
Mercoledì 22	Sospeso a favore dell'incontro Caritas che si terrà nel salone di S. Bartolomeo (vedi sopra)
Giovedì 23	S. Andrea - Zucchini - via Kennedy 17 S. Bartolomeo - via Neruda 1 Sabbiuino - Famiglia Venturi - via Sammarina 25
Venerdì 24	Festa dell'UPCM a San Bartolomeo (vedi sopra)
Sabato 25	Festa dell'UPCM a San Bartolomeo (vedi sopra)
Domenica 26	Festa dell'UPCM a San Bartolomeo (vedi sopra)
Lunedì 27	Chiesa nuova di S. Bartolomeo dopo la S. Messa
Martedì 28	S. Andrea Oratorio di Villa Rossi - Via Passopioffe S. Bartolomeo - via Dozza parco interno Sabbiuino - Famiglia Rimondi - via Ferrarese 34
Mercoledì 29	S. Andrea - Zamboni - via Repubblica 10 S. Bartolomeo - via Don Sturzo 8 Sabbiuino - Famiglia Montrone - via Matteotti 102
Giovedì 30	S. Andrea - Sita - Via Muraglia 4/b S. Bartolomeo - via Don Sturzo 8 Sabbiuino - Famiglia Baia-Coltelli - via Sammarina 8/b
Venerdì 31	Chiusura di zona a Bondanello ore 21: serata di canti mariani



VEGLIA DI PENTECOSTE

Sabato 8 giugno ore 21 presso la chiesa di Gesù Povero a Funo (Piazza Donizetti)
sono convocate tutte le parrocchie della nostra Zona pastorale: UPCM, Trebbo e Funo

La sera della vigilia di Pentecoste, in ognuna delle cinquanta Zone pastorali della Diocesi di Bologna si celebrerà un'unica S. Messa vigilare per tutte le parrocchie che la compongono. Segno di unità, nella preghiera allo Spirito che ci fa Chiesa.

UNITÀ PASTORALE DI CASTEL MAGGIORE

ORARI MESSE E FUNZIONI

Messa prefestiva

- ore 17.30, S. Bartolomeo

Messe festive

- ore 8 e 10.30, S. Bartolomeo

- ore 10 e 18, S. Andrea

- ore 11.30, Sabbiuono

Messe feriali

- **Lunedì:** S. Bartolomeo ore 20.30,
a seguire adorazione eucaristica

- **Martedì, mercoledì, giovedì:**

S. Andrea ore 7.45 lodi, ore 8 Messa

S. Bartolomeo ore 18.30 vespri,

ore 18.45 Messa

- **Venerdì:** Sabbiuono ore 20.30

- **Sabato:** S. Andrea ore 7.45 lodi,
ore 8 Messa

Messe feriali LUGLIO-AGOSTO

- **Lunedì:** S. Bartolomeo, ore 20.30

- **Martedì, mercoledì, giovedì:**

S. Bartolomeo, ore 18.30 vespri,
ore 18.45 Messa

- **Venerdì:** Sabbiuono, ore 20.30

Confessioni

S. Andrea: dopo ogni messa feriale;
ogni domenica alle 9.30

S. Bartolomeo: sabato dalle 16

Battesimi

(mattina nella messa, pomeriggio solo battesimo)

9 giugno: ore 10 S. Andrea

ore 11.30 Sabbiuono

30 giugno: ore 10.30 S. Bartolomeo

1 settembre: ore 11.30 Sabbiuono

ore 16.30 S. Bartolomeo

15 settembre: ore 10.30 S. Bartolomeo

6 ottobre: ore 10 S. Andrea

ore 16.30 S. Bartolomeo

1 novembre: ore 10 S. Andrea

ore 10.30 S. Bartolomeo

ore 11.30 Sabbiuono

8 dicembre: ore 16.30 S. Bartolomeo

Gruppo di preghiera Padre Pio

19 maggio e 23 giugno: ore 17.15 a

S. Andrea recita del Rosario

ANAGRAFE PARROCCHIALE

nel periodo 27 febbraio - 28 aprile 2019

a S. Andrea

hanno ricevuto il battesimo

Tommasini Matilde, Tabarne Napa

Eleonora, Peluso Pietro, Salerno

Matilde, Querzoli Diletta, Barimaho

Montanari Ifè Celine

hanno ricevuto le esequie

Orsi Adriana, Mazzoni Adamo Nino,

Rossi Giuseppe, Cavicchi Alfredo,

Marchioni Anna, Grazia Loredana,

Boriani Paolo, Rizzoli Marcella,

Morselli Silvana, Pulga Enrica,

Testoni Adriana

a S. Bartolomeo

hanno ricevuto il battesimo

Riccio Marta, Toccariello Luca,

Toccariello Francesco, Petacca

Romeo, Petiva Carlotta, Addamo

Camilla, Luppi Federico

hanno ricevuto le esequie

Martinelli Egle, Armaroli Laura,

Gentiletti Filippo, Matano Bruno

**Preghiamo per i defunti,
celebriamo la vita che non muore**

Dopo le partecipate veglie dell'anno
scorso, di nuovo ci raccoglieremo
a meditare sul mistero della morte
e della risurrezione nella memoria
dei nostri cari defunti.

**Domenica 5 maggio, ore 21
chiesa di S. Andrea**

**I giovedì di luglio
"Sulla piazza, sotto le stelle"**

4-11-18-25/7 ore 21 p.zza Amendola

AGENDA

Venerdì 7 giugno, nel secondo anniversario della morte di don Pier Paolo Brandani, parroco a Bondanello: S. Messa ore 20.30 a S. Bartolomeo

Domenica 11 agosto, in suffragio di don Arrigo Zuppiroli, parroco di S. Andrea: S. Messa ore 10 a S. Andrea

Giovedì 15 agosto, Solennità dell'Assunzione di Maria: S. Messe secondo l'orario festivo; mercoledì 14 santa Messa prefestiva della solennità ore 17.30 S. Bartolomeo



**Domenica 9 giugno, ore 18
Salone di S. Andrea**

Le Caritas parrocchiali organizzano nuovamente la Festa dei Popoli, che quest'anno si terrà nella domenica di Pentecoste. È la domenica dello Spirito che quel giorno a Gerusalemme si manifestò a tutti i popoli di ogni lingua, chiamando a "proclamare le grandi opere del Signore". Accogliamo anche oggi questo invito e facciamo festa godendo della varietà di usi, costumi, lingue e doni reciproci!

Pausa estiva**

**Le Caritas comunicano che la
data di chiusura dei centri
d'ascolto delle tre parrocchie
sarà dal 1° luglio al 30 agosto.**

La segreteria di Zona cambia sede

Dal 6 maggio la segreteria UPCM si trasferirà presso la parrocchia di Bondanello, piazza Amendola 1, telefono 051/6321661 orario: lun-ven 8.30-12.30



Per tutti i bambini, i ragazzi e le loro famiglie sarà, come sempre, un'Estate Ragazzi piena di sorprese: **CHE GUSTO C'E'?** ... una deliziosa eredità.

Estate Ragazzi quest'anno sarà da lunedì 10 giugno a venerdì 28 giugno, a Sabbiuono per i bimbi di 1°, 2° e 3° elementare, a Bondanello dalla 4° elementare alla 2° media.

Sarà possibile usufruire di una navetta per andare da Bondanello a Sabbiuono, (solo per l'andata). Iscrizioni e informazioni: segreteria dell'Unità Pastorale, (Parrocchia di Bondanello, Piazza Amendola 1), dal lunedì al venerdì ore 8.30 -

12.30 tel. 051- 6321661. Venerdì 10 maggio ore 18 a S. Bartolomeo incontro con i genitori per informazioni e iscrizioni.

Nelle settimane successive sarà possibile continuare l'esperienza a Sabbiuono, solo per i bambini delle elementari:

**Centro estivo al doposcuola
di Sabbiuono per i bambini
delle elementari dal 1° al 26 luglio
e dal 2 al 13 settembre**
(per informazioni 051 - 712745)